

**"UN'ANTICA CREDENZA LA CHIESA NON E' CONTRARIA"**

**Tre domande a Luciano PACOMIO Vescovo**

**"LA STAMPA 06.01.2008"**

- D. Vescovo Luciano PACOMIO, commissario CEI per la Dottrina della fede, dopo la cremazione è lecito disperdere le ceneri?**
- R.** *Dio come configura un corpo collaborando con i genitori, così non ha difficoltà a recuperare gli elementi comunque si siano volatilizzati. E dalle ceneri disperse dopo la cremazione, Dio può ripristinare ugualmente la configurazione del corpo. Perciò non ha senso vietare il funerale a una persona che voglia disperdere le ceneri e che intenda farlo non in una forma ostile, "ostracista", di disprezzo del corpo ma perché ritiene che sia la formula migliore. Una persona a me molto amica, un notaio della mia diocesi di Mondovì, l'ha lasciato scritto come disposizione nel suo testamento.*
- D. Perché allora è stato negato il funerale religioso in Valle d'Aosta?**
- R.** *E' il riflesso di una vecchia mentalità. Disperdere le ceneri in altri tempi era vista come una condotta contraria alle norme ecclesiastiche. Ma erano tempi diversi. E anche questa, come tante altre realtà, vanno valutate nel contesto. Certo, se uno ritiene che dopo la morte non ci sia niente e quindi tanto vale annullarsi totalmente, sottovaluta la corporeità come condizione specifica dell'uomo nella storia e nel cosmo. Ma se le motivazioni per le quali si chiede di disperdere le proprie ceneri non sono un segno di disprezzo, non si infrange nulla di ciò che la Chiesa ha legiferato:*
- D. Cosa dicono le Sacre scritture?**
- R.** *Nel giorno del giudizio, la resurrezione avverrà in anima e corpo, nella totalità della persona. La comprensione dell'io spirituale va oltre la durata del tempo e della condizione di corporeità. Il corpo sono io stesso, non è un'altra cosa rispetto a me.*